

La mappa del credito deteriorato nei bilanci bancari (solo clientela residente)



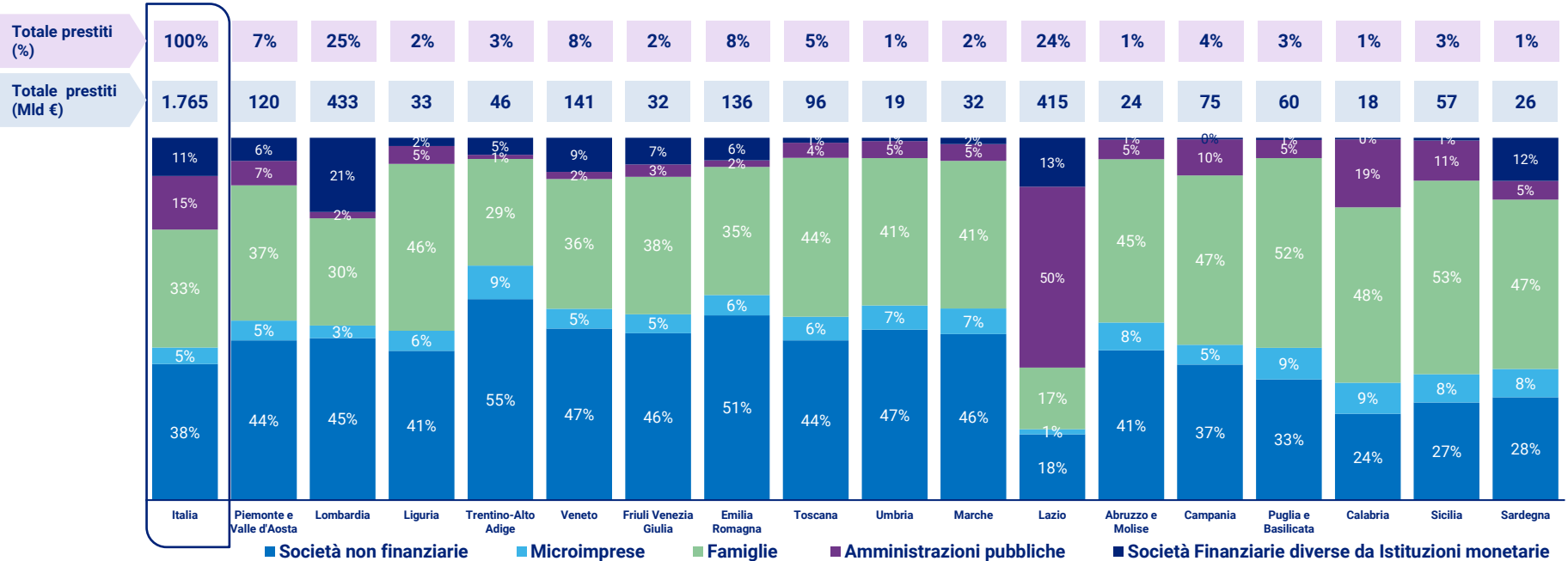
La mappa del credito deteriorato nei bilanci bancari – solo clientela residente

1. Circa il 50% dello stock dei prestiti totali (performing e deteriorati) è concentrato in Lombardia (25%) e nel Lazio (24%)
2. **Lo stock dei crediti deteriorati lordi si è ridotto da 337 mld€ del 2015 a 76,5 miliardi del 2021**, equivalente ad una contrazione del 77%. Tale calo è stato generalizzato su tutte le regioni italiane. **Il calo del deteriorato nei bilanci bancari è stato principalmente il risultato delle cessioni di portafogli Npl e Utp, che hanno portato il 75% dei volumi nei portafogli degli investitori.**
3. Alla fine del 2021, **il 70% dei crediti deteriorati è attribuibile alle Imprese. Quello delle Famiglie sale al di sopra del 40% in Puglia/Basilicata e Sicilia.**
4. **La componente UTP raggiungere il 52% del totale (39,7 mld€)**, superando lo stock delle Sofferenze che pesa il 43% (33,1 mld€).
5. Guardando il credito deteriorato dei residenti in rapporto allo stock dei prestiti, alla fine del 2021, **l'Npe ratio ha raggiunto il livello target (5%) richiesto dalla BCE. Sono 9 le regioni rimaste al di sopra del 5%, in particolare tutte quelle del sud Italia.**
6. **Rispetto al picco del 2013 il tasso di deterioramento dei crediti si è ridotto di 3,5 punti percentuali. Tutte le regioni del centro e del sud, ad eccezione di Basilicata e Sardegna, presentano una percentuale di deterioramento superiore alla media nazionale.** La riduzione della rischiosità è stata particolarmente rilevante per il cliente imprese che dal 2013 al 2021 mostra un tasso di deterioramento che passa dal 7,4% all'1,4%, mentre per le famiglie si riduce dal 2,0% allo 0,8%

Il credito
deteriorato per
territorio e
tipologia di
clientela

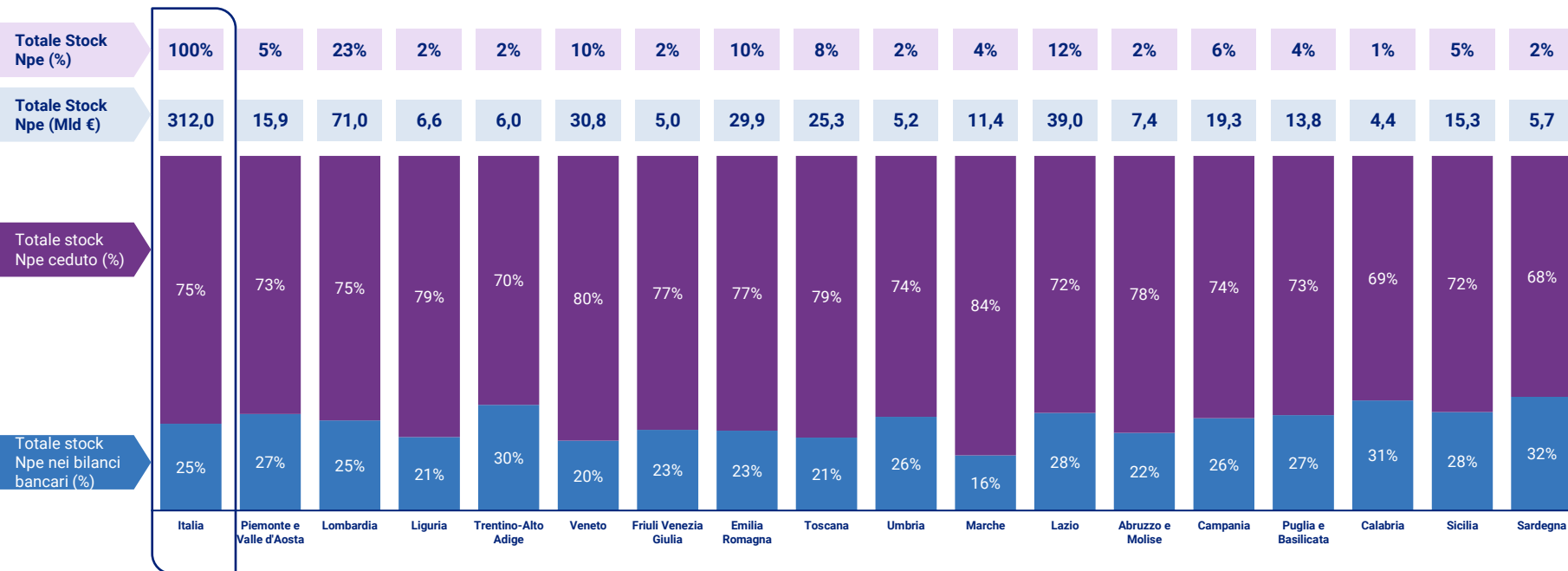
Poco meno del 50% dello stock dei prestiti è concentrato in Lombardia (25%) e nel Lazio (24%). Quest'ultima mostra anche la quota più rilevante di prestiti alla PA. Al sud è più elevata l'incidenza delle Famiglie.

TOTALE PRESTITI BANCARI (INCLUSO CREDITO DETERIORATO) RESIDENTI PER SETTORE DELLA CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2021 - MLDE E PERCENTUALI



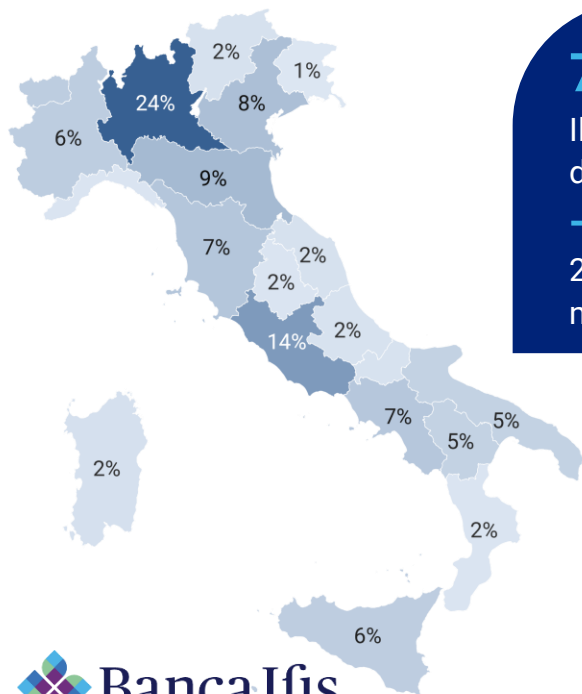
Il calo del deteriorato nei bilanci bancari, rispetto al picco del 2015, è stato principalmente il risultato delle cessioni di portafogli Npl e Utp, che hanno portato il 75% dei volumi nei portafogli degli investitori.

STIMA AMMONTARE TOTALE DEGLI NPE IN ITALIA (RESIDENTI NEI BILANCI BANCARI + PORTAFOGLI CEDUTI AL NETTO DEI RECUPERI) - MLD€ E PERCENTUALI



Lo stock dei crediti deteriorati lordi si è ridotto da 337 mld€ del 2015 a 76,5 miliardi del 2021, equivalente ad una contrazione del 77%. Il calo è stato generalizzato su tutte le regioni italiane.

TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI CLIENTELA RESIDENTI AL 31 DICEMBRE 2021 - MLD€ E PERCENTUALI



76,5 mld€

Il totale dei crediti deteriorati

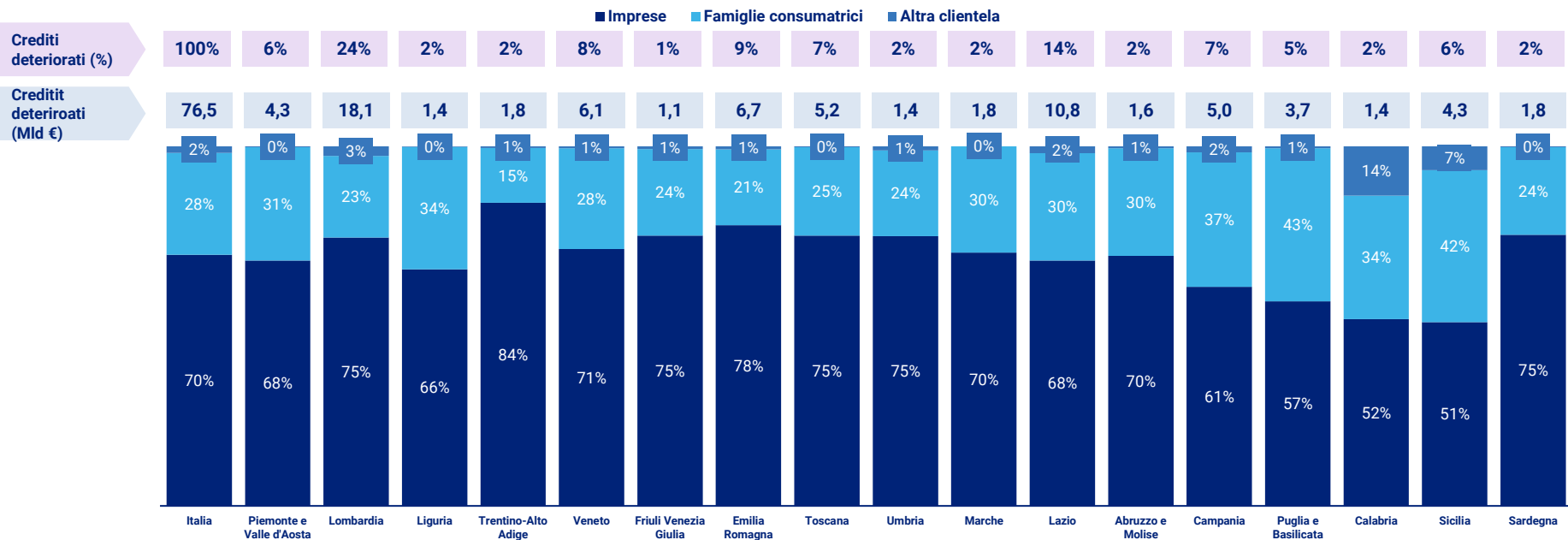
-77% vs il picco del 2015 pari a 337 mld€.

TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI CLIENTELA RESIDENTI - MLD€ E PERCENTUALI

Totale deteriorati Mld€	Anno 2021	Anno 2015	Var vs 2015
Italia	76,5	337,1	-77%
Piemonte e Valle d'Aosta	4,3	17,2	-75%
Lombardia	18,1	76,6	-76%
Liguria	1,4	7,1	-81%
Trentino Alto Adige	1,8	6,4	-72%
Veneto	6,1	33,4	-82%
Friuli Venezia Giulia	1,1	5,4	-79%
Emilia Romagna	6,7	32,3	-79%
Toscana	5,2	27,4	-81%
Umbria	1,4	5,6	-75%
Marche	1,8	12,4	-86%
Lazio	10,8	42,0	-74%
Abruzzo e Molise	1,6	8,0	-80%
Campania	5,0	20,8	-76%
Puglia e Basilicata	3,7	14,8	-75%
Calabria	1,4	4,8	-71%
Sicilia	4,3	16,5	-74%
Sardegna	1,8	6,1	-70%

Alla fine del 2021, il 70% dei crediti deteriorati è attribuibile alle Imprese.
Quello delle Famiglie sale al di sopra del 40% in Puglia/Basilicata e Sicilia.

CREDITI DETERIORATI LORDI DEI RESIDENTI PER SETTORE DELLA CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2021 - MLD€ E PERCENTUALI

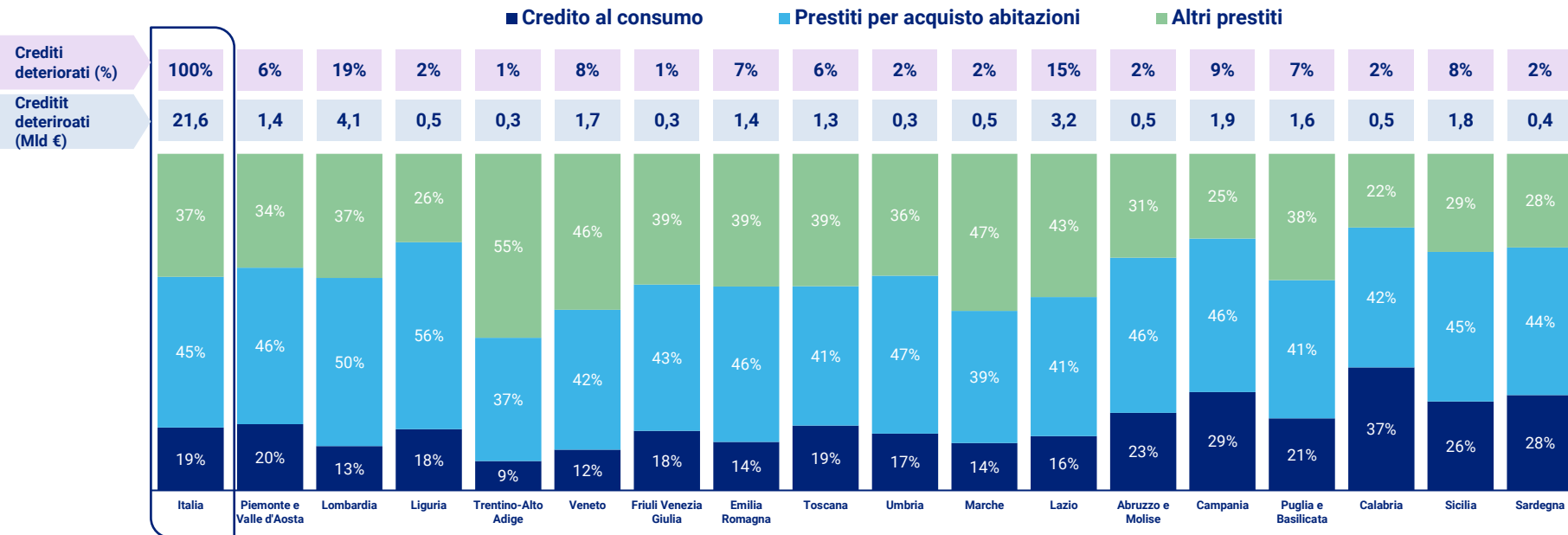


Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis.

NOTE: Le imprese comprendono le società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie consumatrici, istituz. senza scopo di lucro, dati non classificabili e valore residuale. Altri comprendono le Amministrazioni Pubbliche, Società finanziarie al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente, escluse le Istituzioni finanziarie monetarie.

Lo stock 2021 dei crediti deteriorati delle Famiglie è prevalente riferibile ai mutui casa (45% del totale), che raggiungono il 50% in Lombardia e Liguria. Superiore al 20% il peso del credito al consumo nelle regioni del sud.

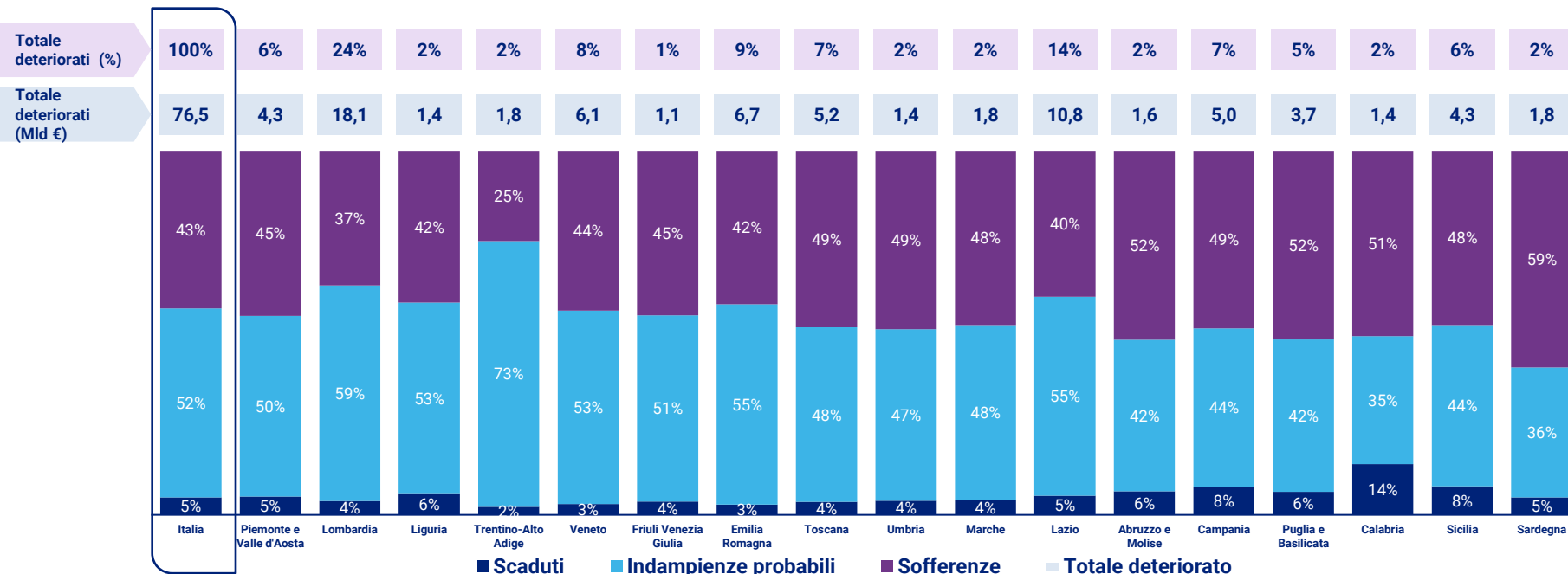
CREDITI DETERIORATI RESIDENTI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI PER FINALITA' DEL CREDITO AL 31 DICEMBRE 2021 - MLD€ E PERCENTUALI



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis.
NOTE: I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente, escluse le Istituzioni finanziarie monetarie.

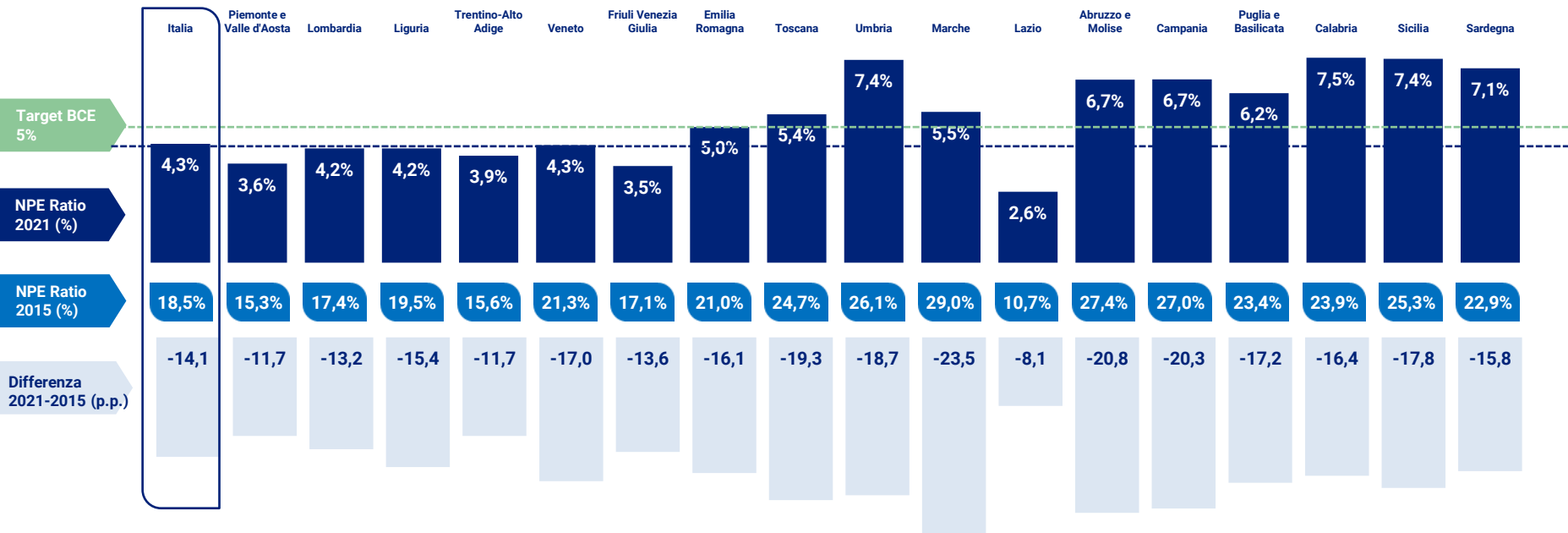
Alla fine del 2021 gli UtP costituiscono il 52% (39,7 mld€) del totale deteriorato, superando gli Npl (pari al 43%, 33,1 mld€). Quattro le regioni con un'incidenza degli UtP superiore alla media nazionale.

CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI DEBITORI RESIDENTI AL 31 DICEMBRE 2021 - MLD€ E PERCENTUALI



Guardando il credito deteriorato in rapporto allo stock dei prestiti, alla fine del 2021 l'*Npe ratio* ha raggiunto il livello target (5%) richiesto dalla BCE. Sono 9 le regioni rimaste al di sopra del 5%, in particolare tutte quelle del sud Italia.

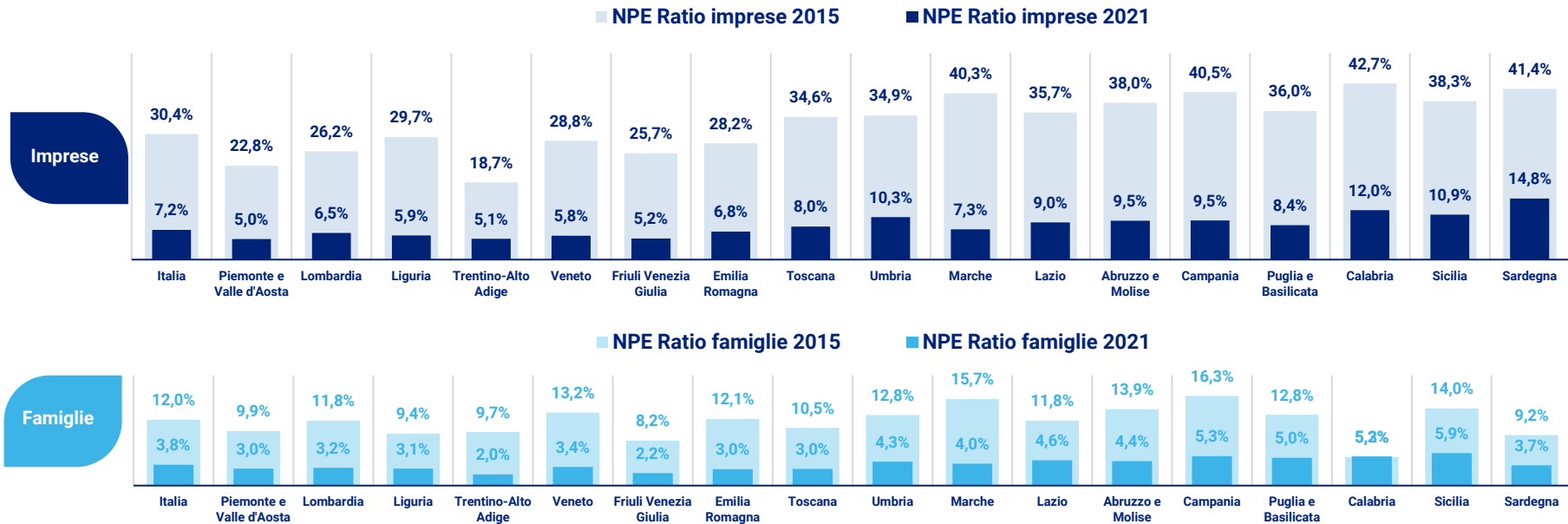
NPE RATIO: CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI SU PRESTITI TOTALI CLIENTELA RESIDENTE - PERCENTUALI



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis.
NOTE: i dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente, escluse le Istituzioni finanziarie monetarie.

Nel confronto 2021 vs 2015, l’Npe ratio delle imprese si è proporzionalmente ridotto di più rispetto a quello delle famiglie, pur rimanendo su valori elevati soprattutto nelle regioni del centro e del sud del Paese.

NPE RATIO: CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI SU PRESTITI TOTALI PER TIPO DI DEBITORE RESIDENTE - PERCENTUALI

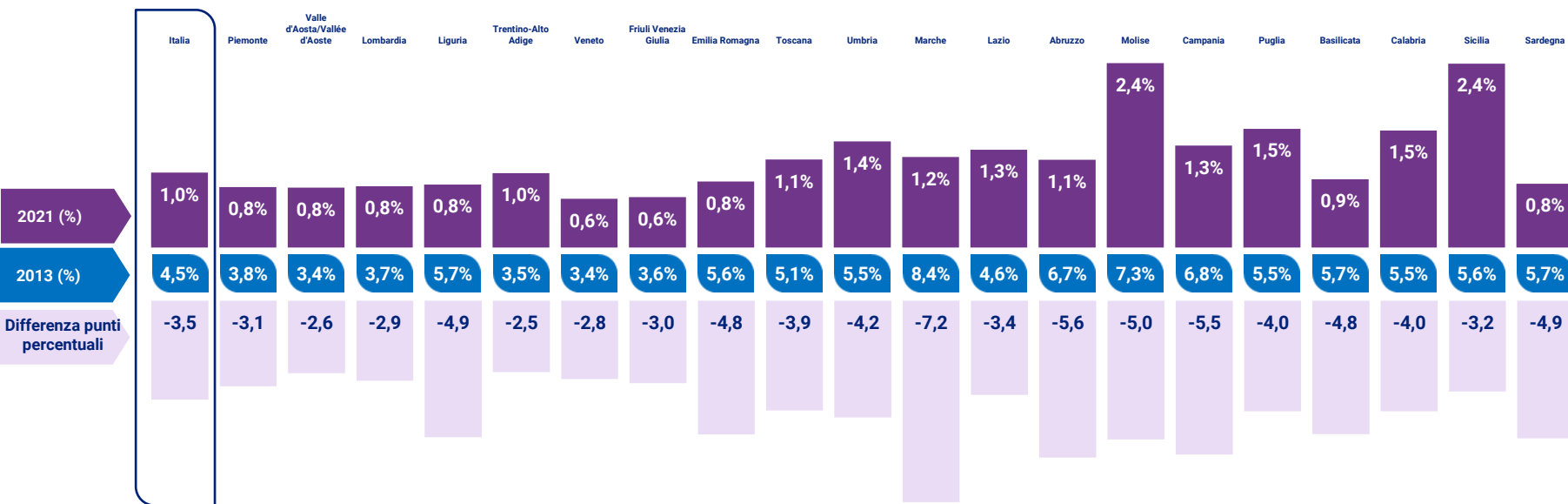


FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis.

NOTE: Le imprese comprendono le società non finanziarie e famiglie produttrici; Le famiglie e altri comprendono le famiglie consumatrici, istituz. senza scopo di lucro, e unità non classificabili e non classificate. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente, escluse le Istituzioni finanziarie monetarie.

Rispetto al picco del 2013 il tasso di deterioramento dei crediti si è ridotto di 3,5 punti percentuali. Tutte le regioni del centro e del sud, ad eccezione di Basilicata e Sardegna, presentano nel 2021 una percentuale di deterioramento superiore alla media nazionale.

TASSO DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI (DETERIORATION RATE) CLIENTELA RESIDENTE - PERCENTUALI

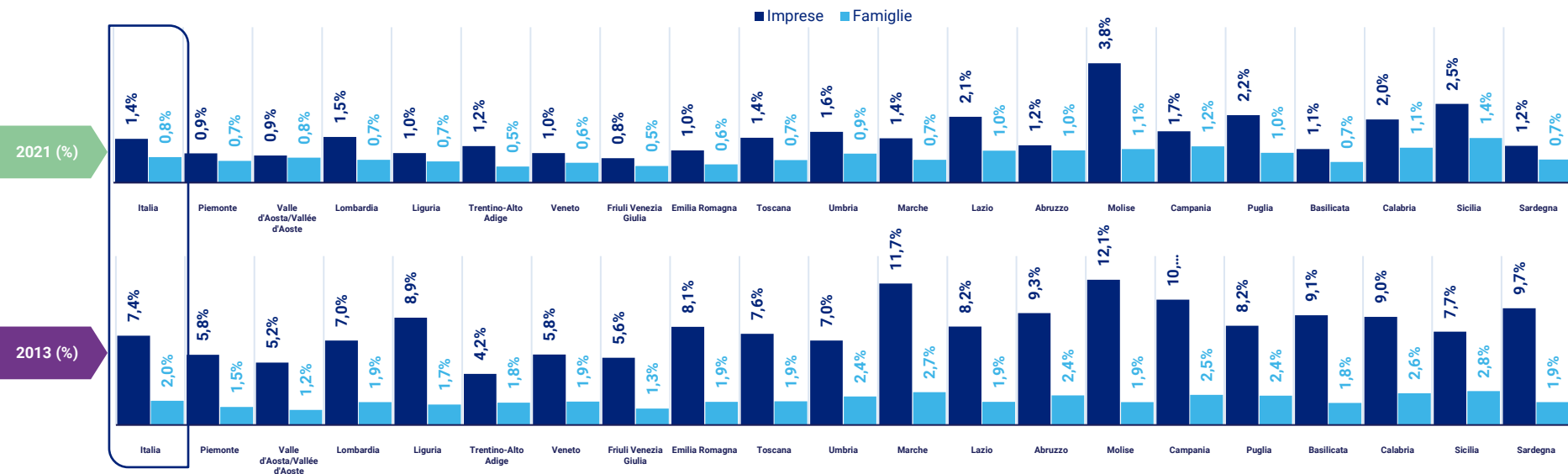


FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis.

TASSO DI DETERIORAMENTO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato / stock prestiti non in default rettificato anno precedente. FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia.

La riduzione della rischiosità è stata particolarmente rilevante per il cliente Imprese che dal 2013 al 2021 mostra un tasso di deterioramento che scende dal 7,4% all'1,4% Per le famiglie si riduce dal 2,0% allo 0,8%

TASSO DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI (DETERIORATION RATE) PER TIPOLOGIA DI DEBITORE RESIDENTE - MLD€ E PERCENTUALI



NOTE: Le imprese comprendono le società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie consumatrici, istituz. senza scopo di lucro, dati non classificabili e valore residuale.

TASSO DI DETERIORAMENTO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato / stock prestiti non in default rettificato anno precedente. FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia.

General Statement.

La presente pubblicazione è stata redatta da Banca Ifis. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere garantita.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione ed illustrazione non costituendo pertanto in alcun modo un parere fiscale e di investimento.



